



Diritti Segreteria 052

Città di Chioggia



Prot. n. 41601

PC-208-2019

SETTORE URBANISTICA
SPORTELLO UNICO EDILIZIA PRIVATA

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 54
(D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

IL DIRIGENTE

- VISTA** la domanda presentata in data 05/08/2019, con numero 41601 di protocollo da:
- BOSCARATO MATTIA 04487900278
VIA CANAL DI VALLE 249 A - 30015 CHIOGGIA(VE)
- intesa ad ottenere permesso di costruire per i seguenti lavori: realizzazione capannone per l'allevamento di polli da carne, da realizzarsi in Chioggia via Lungo Adige 40, su immobile così censito in catasto: Comune di Chioggia Foglio: 76 Particella: 40 - 85 - 623 - 624;
- VISTO** il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da GEOM. MASSIMO BOLOGNESI (p.i./c.f. BLGMSM64B13C980R);
- VISTO** La relazione di compatibilità idraulica presentata con prot. 41601 del 05/08/2019 alla firma dell'ing. Ferrari Umberto;
- VISTO** il Piano Aziendale approvato dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) con prot. 152193 in data 08/10/2019, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 11/2004;
- VISTA** l'istruttoria comunale in data 16/10/2019;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Sanità Animale, SVET -A dell'ULSS3 in data 07/11/2019 prot. 178576;
- VISTO** Il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Dirigente del Settore Urbanistica in data 08/11/2019;
- VISTO** l'art.12, 1° comma, del D.P.R. 380/2001, che statuisce che il permesso di costruire è rilasciato in conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente;
- VISTO** La comunicazione del parere favorevole con prescrizioni prot. 59547 del 08/11/2019;

- VISTO** Le integrazioni presentate dalla ditta in data 10/12/2019 con prot. 65772 per ottemperare alle prescrizioni dell'istruttoria;
- VISTO** L'asseverazione di conformità del progetto alle prescrizioni del Piano per l'assetto Idrogeologico (P.A.I.) alla firma dell'ing. Ferrari Umberto in data 10/12/2019 con prot. 6577;
- VISTO** Il supplemento d'istruttoria tecnica in data 19/12/2019;
- VISTO** Il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Urbanistica in data 30/12/2019;
- VISTA** La dichiarazione prot. 65772 del 10/12/2019, alla firma del Per. Ind. Prando Luca, resa ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 380/2001, con la quale attesta che il progetto non è soggetto alla valutazione da parte dei VV.FF, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 151/2011, in quanto rientrante nella fascia A e per tanto soggetto a presentazione della SCIA certificata a completamento dei lavori;
- VISTO** Il parere obbligatorio e vincolante di cui al comma 5 dell'art. 146 del Dlgs 22/01/2004, n. 42 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Laguna e Venezia prot. 14258 del 13/03/2020 con esito favorevole con prescrizioni;
- VISTA** l'autorizzazione paesaggistica n. 52 del 07/04/2020 in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente resa ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 23/04/2004 n. 11 e del D.Lgs. n.42 del 22/1/2004;
- VISTO** L'autorizzazione con prescrizioni allo scarico nelle rete consorziale rilasciata dal Consorzio di Bonifica Delta del Po' prot. 3388 del 07/05/2020, integrata con prot. 20098 del 07/05/2020;
- VISTO** L'Atto di impegno per la messa a dimora delle specie arboree autoctone di cui all'art. 45 delle NTA di PRG, in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 21a) del PALAV, sottoscritto in data 26/05/2020 in presenza del notaio E. Prosperi, rep. n. 7185 raccolta 5208, registrato a Venezia in data 03/06/2020 al n. 9886 serie 1T;
- VISTO** il Regolamento Edilizio Comunale;
- VISTO** il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;
- VISTE** le leggi e regolamenti vigenti in materia edilizia e urbanistica;
- ACCERTATO** che il richiedente ha titolo per ottenere il richiesto permesso di costruire;
- VISTO** Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- VISTO** il "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" del Comune di Chioggia, art. 7, n. 3, lett. a);

R I L A S C I A

il presente permesso di costruire a:

BOSCARATO MATTIA 04487900278
VIA CANAL DI VALLE 249 A - 30015 CHIOGGIA(VE)

per l'esecuzione delle seguenti opere: realizzazione capannone per l'allevamento di polli da carne, secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente permesso di costruire e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante. Il presente permesso di costruire è rilasciato salvi i diritti di terzi ed è valido per il periodo concesso per ultimare i lavori, esso è oneroso secondo le indicazioni di seguito riportate in tabella:

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- dovrà essere determinata la quota 0.00 di riferimento nell'ambito dei grafici allegati alla presente.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia di cui all'art. 4 e all'art. 2 del D.P.R. 22/04/1994 n. 425, prima dell'inizio dei lavori, da inoltrare al Comune ai sensi della Legge Regionale 13/04/2000 n. 11, art. 87 comma 3, lettera b.

Qualora non vi siano opere oggetto di applicazione dell'art. 1 della Legge 05/11/1971 n. 1086, con la comunicazione di inizio lavori dovrà essere presentata dichiarazione da parte del direttore dei lavori, che l'esecuzione delle opere di cui al presente permesso di costruire non necessitano di denuncia dei cementi armati.

Il titolare del presente atto abilitativo, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle normative di leggi e regolamenti e delle prescrizioni qui contenute. La Ditta intestataria del presente permesso di costruire prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare al Comune la data precisa del loro inizio, il nome del direttore e dell'esecutore dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa la documentazione prevista dal D.Lgs. 10/9/2003, n.276, art. 86, comma 10 b-ter, pena la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo.

L'inizio dei lavori è condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976, successiva Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; relazione di cui alla Legge 447/95 e successivo D.P.C.M. sull'inquinamento acustico (art.76 del R.E.C.).

Il titolare del presente permesso di costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 11 maggio, 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);

-D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x1,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi della titolare del presente permesso di costruire, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore dei Lavori, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori. Recapito della persona che ne assicuri l'accesso durante le ore di chiusura del cantiere.

Il cantiere deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. All'uopo dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare qualsiasi pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

L'eventuale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

Qualora venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico e scarico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere presentata specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del rilascio del presente permesso di costruire ed ultimati e resi agibili entro tre anni dal loro inizio.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del presente permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire o eventuale denuncia di inizio attività per la parte non ultimata.

Il soggetto titolare del presente permesso di costruire o i loro successori o aventi causa, sono tenuti, nei casi previsti per legge (art. 24, comma 2, D.P.R. 380/01), a chiedere il rilascio del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il presente permesso di costruire é rilasciato a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed è trasferibile insieme all'immobile ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

EVENTUALI PRESCRIZIONI

1) dovranno essere rispettate le prescrizioni per la piantumazione di specie arboree autoctone previste nell'atto d'impegno sottoscritto in data 26/05/2020 in presenza del notaio E. Prosperi, rep. n. 7185 raccolta 5208, registrato a Venezia in data 03/06/2020 al n. 9886 serie 1T, ai sensi dell'art. 45 delle NTA di PRG e dell'art. 21a) del PALAV, di cui alla tav. 13 allegata al presente atto.

2) a completamento dei lavori dovrà essere presentata la SCIA per il controllo di prevenzione incendi al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011.

3) a completamento dei lavori dovrà essere presentata domanda allo scarico fognario al Settore Ecologia.

4) Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Laguna e Venezia prot. 14258 del 13/03/2020:
- che vengano piantumate ad opportune distanze e parallela ai lati lunghi e corti del capannone fasce di alberature e arbusti in continuità con quanto già presente nei fondi agricoli confinanti, per un miglior inserimento nel contesto tutelato.

5) Consorzio di Bonifica Delta del Po' prot. 3388 del 07/05/2020:

- la ditta dovrà realizzare le opere riguardanti la rete di scarico delle acque seguendo le indicazioni riportate negli elaborati allegati alla richiesta di autorizzazione;
- per lo scarico nella rete di scolo consorziale, attraverso la fossalazione privata, delle acque meteoriche provenienti dal capannone e pertinenze ad uso allevamento polli da carne la ditta dovrà utilizzare una tubazione (bocca tarata) del diametro di 100 mm;
- la bocca tarata di scarico dovrà essere dotata di clapet di non ritorno per evitare rigurgiti;
- la qualità delle acque meteoriche scaricate dovrà essere compatibile con le vigenti norme di legge in materia.

Allegati: relazione tecnica, elaborati grafici tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12 e 13.

Sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi di cui al combinato disposto di cui agli articoli 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al Responsabile del Procedimento, al Coordinatore Tecnico e al Dirigente del Settore Urbanistica.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È IMPUGNABILE AVANTI IL T.A.R. DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI NOTIFICA O ENTRO 120 GIORNI AL CAPO DELLO STATO.

Chioggia

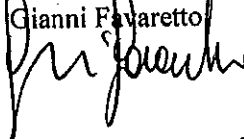
9 GIU. 2020

L'istruttore tecnico:
Il Coordinatore tecnico:

Tiziano Penzo
Riccardo Bruni

IL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA

Gianni Favaretto



Il sottoscritto dà atto con la presente sottoscrizione di avere ricevuto copia di questo permesso di costruire e dei suoi allegati.

CHIOGGIA

IL TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE